



ATTO N. 1384

DISEGNO DI LEGGE
*di iniziativa della Giunta regionale
(deliberazione n. 1282 del 6.10.2008)*

*“Art. 45 e art. 82 – ultimo comma – della legge regionale di contabilità
28.2.2000, n. 13 – Assestamento del bilancio di previsione dell’esercizio
finanziario 2008 e reiscrizione di somme stanziare a fronte di entrate a
destinazione vincolata non utilizzate entro l’esercizio 2007 –
Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26.3.2008, n. 4,
26.3.2008, n. 5 e 27.3.2008, n. 6”*

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi il
15.10.2008*

Trasmesso alla I - II - III Commissione Consiliare Permanente il 16.10.2008



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1282 DEL 06/10/2008

OGGETTO: DDL. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 2008, n. 4, 26 marzo 2008, n. 5 e 27 marzo 2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007". "Artt. 45 e 82 - comma 6 - della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Presente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Maria Rita Lorenzetti

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti



LA GIUNTA REGIONALE

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: "DDL: "Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26/03/2008, n. 4, 26/03/2008 n. 5 e 27/03/2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007. Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13." presentata dal Direttore alle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Vincenzo Riommi avente ad oggetto: "DDL: "Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26/03/2008, n. 4, 26/03/2008 n. 5 e 27/03/2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007. Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 ";

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la nota del Presidente del Comitato legislativo;

Premesso che con proprie precedenti deliberazioni sono state accertate le somme da tramandare all'esercizio 2008 come residui passivi 2007 e precedenti e le somme da tramandare all'esercizio 2008 come residui attivi degli anni 2007;

Che, sulla base degli atti sopra richiamati è possibile determinare il risultato finanziario dell'esercizio decorso e procedere alle operazioni di assestamento del bilancio preventivo regionale dell'esercizio 2008 consistenti:

- a) nell'aggiornamento della previsione di residui attivi e passivi;
- b) nell'aggiornamento del saldo finanziario e della previsione di cassa;
- c) nella reiscrizione alla competenza dell'esercizio in corso delle somme non utilizzate al 31/12/2007 e relative a stanziamenti correlati ad entrate a destinazione vincolata;

Preso atto che con precedente delibera della Giunta regionale n. 1231 del 29/09/2008 è stato approvato il d.d.l. relativo al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2007;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalle note di riferimento e della relativa relazione;

Viste le LL.RR. 26/03/2008, nn. 4 e 5 e 27/03/2008, n. 6 rispettivamente di approvazione della Legge Finanziaria regionale, del collegato alla manovra di bilancio 2008 e del Bilancio di Previsione 2008;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "DDL: "Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26/03/2008, n. 4, 26/03/2008 n. 5 e 27/03/2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007. Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.", e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore al Bilancio di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie;

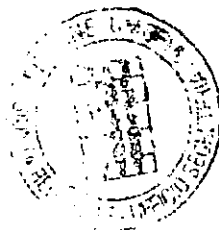
- 3) di chiedere al Consiglio regionale la dichiarazione d'urgenza della legge ai sensi dell'art. 38, dello Statuto regionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE





REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26/03/2008, n. 4, 26/03/2008 n. 5 e 27/03/2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007. Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13."

**RELAZIONE****1. Premessa**

La disciplina dell'assestamento di bilancio, prevista dall'art. 45 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13, si articola sui seguenti elementi essenziali:

- a. l'assestamento persegue le finalità di definire i fenomeni contabili dei residui, del saldo finanziario e della giacenza iniziale di cassa. Dati che, in sede di impostazione di bilancio è possibile prevedere solo in termini presuntivi;
- b. l'assestamento non presuppone la necessaria avvenuta approvazione dei conti consuntivi degli esercizi precedenti, ma l'avvenuto accertamento contabile dei dati relativi e l'esatta conoscenza della giacenza iniziale di cassa;
- c. in sede di assestamento devono essere garantiti i vincoli relativi all'equilibrio di bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale n. 13/2000 in termini di competenza e di cassa;
- d. con l'assestamento di bilancio è possibile apportare anche variazioni alle previsioni della competenza e della cassa al fine di adeguare alle effettive esigenze della gestione i vari stanziamenti di spesa e di entrata.

L'assestamento, quindi, rappresenta una figura particolare di variazione al bilancio strettamente connesso al contenuto del precedente esercizio con specifici compiti elencati dall'art. 45 della LR 13/2000:

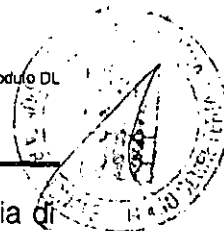
1. aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. aggiornamento dell'eventuale avanzo o disavanzo dell'esercizio precedente;
3. aggiornamento dell'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio in corso;
4. revisione generale delle poste di bilancio alla luce delle mutate esigenze scaturite dalla gestione di questa prima parte dell'esercizio finanziario.

Con la presente legge, inoltre, viene data attuazione all'art. 82 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 ed in particolare all'ultimo comma che prevede l'obbligo di reiscrivere alla competenza dell'esercizio successivo e per le medesime finalità, le somme stanziata in precedenza a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzate entro la chiusura di ogni esercizio. Queste somme, ove non impegnate, vanno riscritte nel bilancio dell'esercizio successivo con l'obbligo di destinare le stesse alle medesime finalità per cui erano state iscritte ed assegnate.

Tale disegno di legge è, comunque, connesso funzionalmente con il disegno di legge del rendiconto relativo all'esercizio 2007, già approvato dalla Giunta regionale, ai fini di una perfetta concordanza degli elementi di collegamento tra i dati consuntivi dell'esercizio 2007 ed il bilancio 2008 (cassa, residui attivi e passivi).

Al fine, poi, di assicurare continuità e coerenza alla gestione contabile e amministrativa vengono apportate integrazioni e modifiche alle leggi regionali finanziaria e di bilancio 2008 n.6.

Con il presente provvedimento, infine, al fine di una maggiore snellezza e razionalizzazione del percorso legislativo, vengono apportate modifiche e/o integrazioni alla legge regionale 26

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

marzo 2008, n. 5, recante disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2008 in materia di entrate e spese.

In sede di assestamento vengono garantiti e rispettati gli obiettivi e gli indirizzi indicati nel Dap 2008 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 5 febbraio 2008.

2. La manovra di bilancio

Il presente disegno di legge, pur mantenendo inalterata la propria configurazione tecnico – giuridica di “aggiustamento” delle iniziali previsioni di bilancio per quanto concerne le poste di collegamento con il precedente esercizio finanziario (residui, giacenza di cassa, risultato di amministrazione), rappresenta anche un momento di analisi e valutazione complessiva delle esigenze emerse nel corso di questi mesi e si inserisce in un contesto normativo nazionale che produce riflessi importanti sui bilanci delle Regioni.

2.1 La manovra triennale dello Stato

In data 25 giugno 2008, il Consiglio dei Ministri ha approvato, contestualmente al Dpef 2009-2013, il decreto legge n. 112, poi convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Tale provvedimento costituisce uno degli strumenti normativi della manovra di finanza pubblica per il triennio 2009-2011 e ha fatto seguito al decreto legge 27/5/2008, n. 93 (convertito dalla legge 24/7/2008, n. 126) relativo a misure urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie che contiene un *pacchetto* di interventi riguardanti:

- (i) la cancellazione dell'ICI sulla prima casa (con esclusione delle abitazioni di lusso);
- (ii) il blocco dell'autonomia impositiva di Regioni ed enti locali;
- (iii) la detassazione degli straordinari e dei premi di produttività per i dipendenti del settore privato;
- (iv) la possibilità di rinegoziazione dei mutui a tassi variabili stipulati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale.

La tradizionale manovra finanziaria statale di fine anno, innovando rispetto al passato, è stata anticipata, con la suddetta legge 133/2008, al mese di luglio, ripromettendosi di ridurre, a decorrere già dalla seconda metà dell'esercizio 2008, l'indebitamento netto e assicurare, al contempo, la crescita del tasso di incremento del Pil.

La manovra ammonta, a regime, a complessivi 34,8 miliardi di euro così suddivisi:

- 13,1 miliardi di euro nel 2009;
- 20,2 miliardi di euro nel 2010;
- 34,8 miliardi di euro nel 2011.

Gli obiettivi indicati dal Governo consistevano nei seguenti:

- indebitamento netto pari al 2,5% del Pil nel 2008, 2% nel 2009, 1% nel 2010 e 0,1% nel 2011;
- mantenere il rapporto debito pubblico/Pil entro il 103,9% nel 2008, 102,7% nel 2009, 100,4% nel 2010 e 97,2% nel 2011;
- sostenere la crescita del Pil.

La nota di aggiornamento al Dpef, presentata il 23 settembre 2008, prevede però un peggioramento per quanto riguarda l'indebitamento dello 0,1% nel 2009 e dello 0,2 nel 2010 e 2011. Anche l'andamento del debito pubblico evidenzia un percorso di rientro più lento rispetto a quello ipotizzato con il Dpef.

Con tali provvedimenti il Governo, si propone di definire un *piano di stabilizzazione triennale* dei conti pubblici e di perequazione tributaria verso alcuni regimi di favore con l'obiettivo-

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

vincolo di raggiungere il pareggio del bilancio dello Stato nel 2011 (secondo gli accordi presi con l'Unione Europea anche dal precedente Governo Prodi) attraverso:

- a. maggiori entrate, derivanti da: (i) un allargamento della base imponibile per assicurazioni, banche e settore petrolifero e (ii) dismissioni patrimoniali);
- b. risparmi e razionalizzazioni della spesa pubblica;
- c. tagli agli enti locali e Regioni.

Le Regioni e gli Enti Locali sono chiamati a sostenere gran parte dello "sforzo".

Il Patto di Stabilità Interno, che definisce il concorso delle Regioni ordinarie al percorso di risanamento/contenimento, significa per la nostra Regione un "taglio" di circa 13,5 milioni di euro nel 2009; 20,9 milioni di euro nel 2010 e 36,5 milioni di euro nel 2011.

Le risorse per l'assistenza sanitaria sono programmate in:

- 102.683 milioni di euro per l'anno 2009;
- 103.945 milioni di euro per l'anno 2010;
- 106.265 milioni di euro per l'anno 2011.

Gli incrementi previsti dell'1,2% per il 2010 e del 2,2% per il 2011 risultano i più bassi nella storia della Sanità regionalizzata

In data 3 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato, inoltre, un decreto-legge (n. 154 del 7/10/2008) recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e regolazioni contabili con le autonomie locali. In merito al "contenimento della spesa sanitaria", il provvedimento (i) detta disposizioni in materia di gestioni commissariali e la possibilità di accedere, per quelle regioni soggette ai piani di rientro, ai maggiori finanziamenti (non erogati) qualora quelle stesse regioni versino in una situazione di emergenza finanziaria che compromettano l'ordinato "svolgimento del sistema dei pagamenti regionali", (ii) finanzia integralmente l'abolizione dei tickets sanitari (843 milioni di euro).

In materia di regolazioni contabili con gli enti locali: (a) viene assegnato un contributo ordinario annuale al Comune di Roma di 500 milioni di euro a partire dal 2009 e (b) un contributo straordinario al Comune di Catania di 140 milioni di euro per ripiano (parziale) del disavanzo. Le risorse per il finanziamento degli interventi di cui sopra sono prelevate dal Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS). In sostanza vengono sottratte risorse dal Fas, in materia di investimenti pubblici finalizzati al riequilibrio economico e sociale, per la copertura di disavanzi correnti dei bilanci comunali.

2.2 Attuazione del federalismo fiscale

In data 3 ottobre 2008 il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il disegno di legge delega sul federalismo fiscale.

Il disegno di legge contiene una delega per dare attuazione all'articolo 119 della Costituzione, come modificato nel 2001 dalla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione.

L'impianto disegnato dall'art. 119 è fondato sui principi di autonomia, coordinamento, coesione. L'autonomia si riconosce nel fatto che le Regioni hanno "autonomia finanziaria di entrata e spesa" ed in base a ciò applicano tributi ed entrate proprie in armonia con la Cost. e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica. Le entrate saranno costituite da tributi ed entrate proprie e da compartecipazioni a tributi erariali.

Nel rispetto, poi, del principio della coesione e della solidarietà, l'art. 119 prevede che per i territori con minori capacità tributaria per abitante interverrà un fondo perequativo da assegnare senza vincolo di destinazione. Il complesso di tali risorse dovrà assicurare il finanziamento integrale delle funzioni attribuite. La perequazione interviene secondo due criteri: quello del bisogno, ancorchè ridefinito secondo parametri di riferimento standard, per



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

le funzioni essenziali ex lett.m del 117 Cost. (Sanità, Assistenza e Istruzione) e quello della riduzione delle differenze di capacità fiscale pro-capite per le restanti funzioni.

In aggiunta a tali risorse interverranno ulteriori fondi, sotto forma di trasferimenti dal bilancio statale, al fine di promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale per rimuovere gradualmente gli squilibri di natura strutturale tra i vari territori.

Le Regioni, pur apprezzando i principi e i contenuti del provvedimento in esame, che riprende in modo sostanziale numerosi elementi della proposta delle Regioni del febbraio 2007, ribadiscono che la posizione delle Regioni e delle Province autonome sull'intero processo del federalismo fiscale potrà essere espressa solo quando potranno essere verificate una serie di condizioni ed impegni che il Governo si è reso disponibile ad assumere e cioè:

- accoglimento degli emendamenti proposti dalle Regioni;
- piena copertura dei ticket sanitari per il 2009;
- definizione del nuovo patto sulla salute 2010-2012;
- definizione dei LEA e dei LEP,
- determinazione dei fabbisogni standard,

Fra gli emendamenti proposti, ed accettati dal Governo, è prevista una specifica salvaguardia per le regioni di piccole dimensioni. La ripartizione del fondo perequativo, infatti, dovrà tenere conto delle specificità di queste regioni, ed in particolare dell'Umbria, che non dovranno essere ingiustamente penalizzate nei criteri di riparto.

In una regione come l'Umbria, infatti, caratterizzata da un reddito prossimo alla media nazionale, seppur leggermente inferiore, ma con un livello di servizi mediamente in linea con gli standard delle regioni più ricche, dovranno essere previsti idonei meccanismi di compensazione finanziaria per quegli scostamenti dalla media dei costi unitari di tutta una serie di funzioni, dovuti non a inefficienza, ma essenzialmente alle diseconomie di scala, proprie della modesta dimensione.

2.3. Il Patto di stabilità interno per l'anno 2008

Le regole del Patto di stabilità interno per il 2008 riguardanti le Regioni a statuto ordinario fanno riferimento a quanto stabilito dal comma 657 della L. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) che stabilisce che il complesso delle spese finali, di ciascuna regione, non può essere superiore, per l'anno 2008, al corrispondente complesso di spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto, aumentato del 2,5%.

Il complesso delle spese finali è determinato, sia in termini di competenza che di cassa, dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale, al netto di:

- a. spese per la sanità;
- b. spese derivanti da concessioni di crediti.

Sono escluse, inoltre, dal computo delle spese assoggettate al Patto quelle relative ai maggiori oneri per il personale riferiti ai rinnovi contrattuali (art. 3, c. 137 L. 244/2007) compresi quelli relativi al settore del trasporto pubblico locale (art.1, c. 308 L. 244/2007).

L'aggregato delle spese è quindi rimasto invariato rispetto al 2007, con l'eccezione dei maggiori oneri del personale, mentre cambia l'esercizio alla base del calcolo del limite programmatico che è quello precedente l'attuale, ovvero il 2007, ed il correttivo da apportare alla spesa che, per il 2008, è possibile incrementare del 2,5% (nel 2007 si operava un decremento dell'1,8% sulla base delle spese del 2005).

La norma richiamata precisa, inoltre, che la spesa 2007, alla base del calcolo del limite programmatico per il 2008, deve essere calcolata assumendo il pieno rispetto del patto, ciò significa che alle spese effettive dell'anno 2007 va sommato algebricamente il differenziale registrato rispetto all'obiettivo programmatico 2007 affinché le regioni virtuose che hanno rispettato il patto 2007 non siano penalizzate dalla contrazione della rispettiva base di riferimento per il 2008 e, viceversa, le regioni che non hanno rispettato il patto 2007 recuperino nel 2008 le maggiori spese sostenute.

L'art. 7 bis, della legge 222/2007, ha introdotto, invece, una modifica al patto di stabilità 2007

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per le Regioni, stabilendo che non si applicano le sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- il superamento del limite deve essere pari alle spese in conto capitale relative ad interventi correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di cofinanziamento nazionale;
- tale scostamento deve essere recuperato nel 2008.

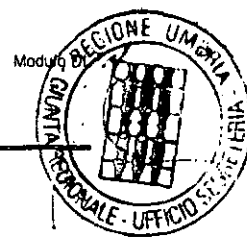
Per il rispetto delle disposizioni richiamate, quindi, è necessario determinare, come per il 2007, due obiettivi programmatici di spesa: uno con riferimento al complesso della spesa corrente e in conto capitale in termini di competenza e l'altro, riferito allo stesso aggregato di spesa, in termini di cassa. Il mancato raggiungimento di uno solo degli obiettivi configura il mancato rispetto delle regole del patto.

Così come operato per il passato la gestione amministrativo-contabile, pertanto, è stata improntata a rigide regole di comportamento che vede coinvolte le Direzioni regionali al fine di un attento monitoraggio delle spese. La situazione, alla data del 30/9/2008, dimostra una situazione, come illustrato nella tabella seguente, sotto controllo ed in linea con quanto stabilito dalla norma.

Tab. 1) - Prospetto rispetto limite patto di stabilità 2008-Assestamento

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2008 (Legge n. 296 del 2006 e Legge n. 244 del 2007)			
REGIONE UMBRIA			
MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2008			
(migliaia di euro)			
SPESE FINALI		Impegni	
		a tutto il	a tutto il
		31/12/2007	30/09/2008
SCor	TOTALE TITOLO 1°	1.916.697,55	1.498.663,12
a detrarre:	S1 Spese per la sanità (comma 658, lett. a, legge n. 296/2006)	1.456.519,68	1.119.361,41
	S2 Spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale (art.1, c. 308, L. 244/2007)	2.235,57	2.208,89
	S3 Spese per maggiori oneri contrattuali del personale (art.3, c. 137, L. 244/2007)		2.823,78
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2)	457.942,30	374.269,05
SCap	TOTALE TITOLO 2°	231.121,27	265.317,45
a detrarre:	S4 Spese per la sanità (comma 658, lett. a, legge n. 296/2006)	0,00	0,00
	S5 Spese per concessione di crediti (comma 658, lett. b, legge n. 296/2006)	0,00	0,00
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S3-S4)	231.121,27	265.317,45
	RISULTATO SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	689.063,58	639.586,50
	differenza impegni effettivi / limite 2007	244.043,71	
	totale impegni per calcolo limite 2008	933.107,28	
	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI (comma 657, legge n. 296/2006)	→ +2,5%	956.434,96
	DIFFERENZA TRA OBIETTIVO ANNUALE E RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (OP SF 07-R SF 07)		316.848,47

SPESE FINALI		Pagamenti	
		a tutto il	a tutto il
		31/12/2007	30/09/2008
SCor	TOTALE TITOLO 1°	1.866.945,66	1.427.922,47
a detrarre:	S1 Spese per la sanità (comma 658, lett. a, legge n. 296/2006)	1.456.636,71	1.081.109,12
	S2 Spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale (art.1, c. 308, L. 244/2007)	2.235,57	
	S3 Spese per maggiori oneri contrattuali del personale (art.3, c. 137, L. 244/2007)		3.263,20
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2)	408.073,39	343.550,16
SCap	TOTALE TITOLO 2°	280.957,86	220.930,23
a detrarre:	S4 Spese per la sanità (comma 658, lett. a, legge n. 296/2006)	0,00	0,00
	S5 Spese per concessione di crediti (comma 658, lett. b, legge n. 296/2006)	0,00	0,00
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S3-S4)	280.957,86	220.930,23
	RISULTATO SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	689.031,25	564.480,38
	differenza pagamenti effettivi / limite 2007	43.247,91	
	totale pagamenti per calcolo limite 2008	732.279,15	
	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI (comma 657, legge n. 296/2006)	→ +2,5%	750.586,13
	DIFFERENZA TRA OBIETTIVO ANNUALE E RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (OP SF 07-R SF 07)		186.105,75



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2.4. La manovra finanziaria e di bilancio contenuta nell'assestamento

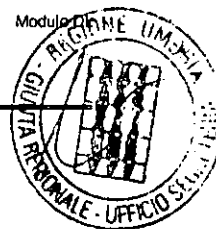
Con il presente disegno di legge di assestamento, oltre a procedere alla reiscrizione delle somme a destinazione vincolata, vengono apportate anche variazioni alle previsioni iniziali del bilancio regionale per finanziare esigenze aventi il carattere dell'indifferibilità e dell'urgenza nel pieno rispetto degli equilibri finanziari e in coerenza con il documento regionale di programmazione.

Gli interventi finanziati in sede di assestamento riguardano, in particolare, i seguenti settori di intervento:

- 280.000,00 euro nel settore attività culturali-sport-spettacolo per interventi relativi allo spettacolo di cui alla LR 6/8/2004, n. 17 (€ 110.000,00), per il finanziamento del Teatro stabile dell'Umbria (€ 95.000,00), per il finanziamento di interventi di cui alla L.r. 37/90 in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale (€ 65.000,00) e per il finanziamento di interventi di cui alla L.r. 24/03 in materia di musei (€ 10.000,00);
- 813.000,00 euro nel settore agricoltura e foreste per interventi relativi alla repressione degli incendi boschivi di cui alla LR 28/2001 (€ 652.000,00), per il rimborso dei danni da cinghiali all'agricoltura (€ 150.000,00) e per adeguare gli stanziamenti dei contributi in conto interessi (€ 11.000,00);
- 2.455.304,00 euro nel settore sviluppo economico-attività produttive per interventi in favore dell'artigianato di cui alla LR 5/1990 (€ 130.304,00), per interventi in favore dell'Adisu (€ 1.230.000,00, di cui € 1.000.000,00 per borse di studio e € 230.000,00 per attività istituzionale), per incremento stanziamento in favore dell'Azienda di Promozione Turistica regionale (€ 125.000,00), per il finanziamento della progettazione istituzionale (€ 30.000,00), per incremento fondo programmi di Sviluppo Umbria spa (€ 940.000,00, di cui: € 600.000,00 per ricapitalizzazione Sase, € 265.000,00 per Res Spa, € 25.000,00 per Recis e € 50.000,00 per il programma di cooperazione allo sviluppo);
- 115.000,00 euro per spese di gestione della rete regionale Comnet;
- 40.000,00 euro per incremento dotazione della LR 27/3/2000, n. 30 relativa all'Agenzia Umbria Ricerche;
- 25.000,00 euro per il finanziamento delle spese per le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare;
- 334.000,00 euro per adeguamento oneri contrattuali relativi alle spese del personale regionale;
- 50.000,00 euro per incremento dotazione della LR 16/10/2006, n. 12 relativa alla Accademia delle Belle Arti di Perugia;
- 1.000.000,00 euro per incremento dotazione del Fondo integrativo per l'attuazione dei servizi sociali e socio-assistenziali;
- 5.058.000,00 euro per l'incremento della dotazione di cui alla L.r. 7/2004 per il finanziamento di investimenti nel settore sanitario e 7.000.000,00 di euro per investimenti nel settore viabilità e trasporti (di cui € 4.000.000,00 per contributi in favore di Comuni e Province finalizzati all'incremento della sicurezza e adeguamento di strade provinciali e comunali e € 3.000.000,00 per investimenti del trasporto ferroviario regionale). Tali risorse vengono reperite attraverso una diversa modulazione degli stanziamenti di spesa finanziati con ricorso all'indebitamento.

Utilizzando la disponibilità accantonata sul fondo globale della tabella A), della legge finanziaria regionale n. 4/2008, viene, inoltre, istituito un fondo regionale, pari a € 1.500.000,00, finalizzato all'abbattimento della retta a carico delle famiglie per l'accesso e la frequenza presso gli asili nidi gestiti da soggetti pubblici o da soggetti privati (vedi art. 8 del ddl).

Il finanziamento degli interventi di cui sopra viene assicurato sia attraverso l'utilizzo di economie di spesa, in particolare per il risparmio verificatosi nelle previsioni per oneri su



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

mutui e/o prestiti non ancora contratti, sia mediante storni di fondi.

3. **Livello del ricorso al mercato e strumenti finanziari**

La legge finanziaria regionale per il 2008 (L.R. n. 4 del 26/3/2008), ha stabilito un livello massimo di ricorso al mercato di € 56.000.500,00 per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

L'ammontare dei mutui e/o prestiti previsti tiene conto, dopo la presente operazione di assestamento, per € 12.370.700,00 nel 2008, € 10.538.700,00 nel 2009 e € 15.638.700,00 nel 2010, di interventi di investimento nel settore sanitario regionale ai sensi della legge regionale n. 7 del 26/5/2004.

Con il presente disegno di legge il livello del ricorso al mercato previsto in sede di bilancio di previsione rimane inalterato.

In merito poi agli strumenti finanziari derivati, la Finanziaria 2008 ha introdotto alcune norme che dettano disposizioni per la stipula di nuovi contratti. In particolare, l'articolo 1, commi da 381 a 384 ha stabilito che:

- a. i contratti di strumenti finanziari, anche derivati, sottoscritti da regioni ed enti locali dovranno essere improntati alla *massima trasparenza* (art. 1, comma 381);
- b. Il MEF dovrà adottare (sentite la Consob e la Banca d'Italia) uno specifico decreto con cui individuare gli *schemi contrattuali-tipo* (o gli elementi e le informazioni che tali contratti dovranno obbligatoriamente contenere) cui regioni ed enti locali dovranno attenersi nella sottoscrizione dei contratti in questione (art. 1, comma 382);
- c. le regioni e gli enti locali che sottoscriveranno contratti di strumenti finanziari anche derivati, dovranno (art. 1 comma 383) :
 1. *attestare espressamente* di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottoscritti;
 2. *evidenziare in una specifica nota allegata al bilancio* gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dal contratto sottoscritto.
- d. il rispetto di quanto previsto ai commi 382 e 383 sarà considerato *elemento costitutivo dell'efficacia* dei contratti derivati e delle eventuali violazioni sarà data comunicazione alla Corte dei Conti (art. 1 comma 384).

E' evidente che le disposizioni richiamate non si riferiscono ai contratti in essere, ma a quelli stipulati dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria che, comunque, sono stati "bloccati" dall'art. 62 del D.L. 112/2008.

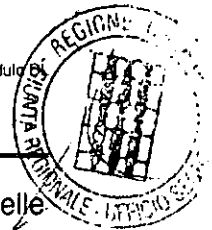
Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dall'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 24-2-1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), sono strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (c.d. *underlying asset*). Le attività sottostanti possono avere natura *finanziaria* (come, ad esempio, i titoli azionari, i tassi di interesse e di cambio, gli indici) o *reale* (come, ad esempio, il caffè, il cacao, l'oro, il petrolio, ecc...).

La Regione non ha stipulato, nel corso del 2008, nuovi contratti di strumenti finanziari derivati.

A scopi informativi si fa presente, comunque, che la Regione ha in essere tre operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso dei mutui o prestiti sottostanti contratti a tassi variabili e di un *amortising swap* di un prestito bullet stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente.

Gli swap di tasso, stipulati negli anni 2001-2003, prevedono la stessa scadenza delle sottostanti passività e i flussi ricevuti dalla Regione sono uguali a quelli pagati nel prestito a cui si riferiscono. Inoltre, sono tutti indicizzati all'Euribor 6 mesi che rappresenta il parametro di riferimento per la rilevazione dei tassi oggetto di scambio.

Tutti gli impegni e oneri finanziari derivanti dalle operazioni stipulate sono previsti in bilancio sulla base di stime prudenzialmente calcolate, con riferimento ai tassi *forward*, al momento in cui il bilancio viene redatto. Le suddette stime sono soggette a conseguenti revisioni in



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

corso d'anno se dal monitoraggio infrannuale dei tassi di interesse emergessero delle variazioni rispetto alle stime iniziali.

Per le operazioni di swap in essere, la rilevazione del tasso di interesse di riferimento per il calcolo dei flussi è effettuata in *advance*, cioè 2 giorni antecedenti l'inizio del semestre di riferimento, per tutte le operazioni in essere tranne che per una per la quale è prevista la rilevazione puntuale del tasso 20 giorni lavorativi prima della scadenza. Le previsioni possono quindi essere verificate con sufficiente anticipo rispetto alla scadenza.

Per il 2008, i flussi derivanti dalle operazioni di swap sono stati stimati complessivamente in € 21.252.579,20 in Entrata e in € 23.171.762,29 in uscita con un differenziale complessivo positivo di € 1.919.183,09.

Tali flussi sono stati iscritti in Bilancio rispettivamente in Entrata, UPB 3.01.001 (rif. capp. 3265 e 3266) e nella Spesa, UPB 15.1.004 (rif. capp. 9784 e 9787).

Per lo swap di ammortamento del prestito bullett, l'onere relativo all'accantonamento della quota capitale annua nel Fondo ammortamento del prestito, pari ad € 7.107.333,33, è stato previsto nella parte Spesa, UPB 15.3.002 (cap. 9790).

4. Spese di funzionamento e personale

Il Documento Annuale di Programmazione 2008, come ogni anno, ha dedicato particolare attenzione a questo comparto di spesa contenendo precisi indirizzi rivolti alla razionalizzazione e contenimento della spesa del personale e di quella di funzionamento.

In sede di assestamento queste indicazioni vengono rispettate nel senso che le previsioni per le spese di funzionamento e le spese per il personale 2008 si attestano, complessivamente, ad un livello inferiore a quello del 2007, secondo la tabella seguente:

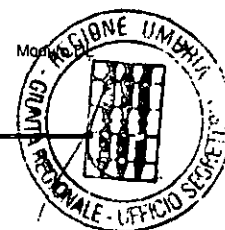
TAB. N. 3) - SPESA PERSONALE E FUNZIONAMENTO 2008					
Oggetto	2007	2008		Var. assolute 2008/2007	Variazioni %
	Prev. Def.	Previsioni iniziali	Prev. Ass.		
	a	b	c	d=c-a	e=c/a
Spese personale	65.182.000,00	65.030.000,00	65.373.977,77	191.977,77	0,29
Spese funz.	13.768.895,86	13.213.703,00	13.324.962,22	-443.933,64	-3,22
Totale	78.950.895,86	78.243.703,00	78.698.939,99	-251.955,87	-0,32

Le spese per il personale riguardano le spese per il personale in servizio presso la Giunta regionale, al netto, quindi, di quelle del personale del Consiglio regionale e degli oneri della legge n. 61/1998.

Le spese di funzionamento riguardano le spese di carattere "generale" per il funzionamento della "struttura". Anche in questo caso le spese prese in considerazione non tengono conto di quelle per il funzionamento del Consiglio regionale.

5. Rispetto dell'equilibrio di bilancio

Ai sensi del primo comma dell'art. 45 della LR 13/2000 in sede di assestamento al bilancio di previsione devono continuare a sussistere i vincoli di equilibrio del bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale di contabilità.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio che il bilancio deve sempre rispettare:

- a) il totale delle entrate (al netto di quelle derivanti da mutui e a destinazione vincolata) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

Le suddette prescrizioni (attestate in sede di bilancio di previsione 2008 con la relative tabelle C e D) sussistono anche dopo le operazioni di assestamento di cui al presente provvedimento.

Il totale delle entrate, depurate da quelle derivanti da mutui e/o prestiti e a destinazione vincolata, è superiore al totale delle spese correnti (cfr. tavola 1) e il totale delle riscossioni previste è superiore al totale dei pagamenti autorizzati (cfr. tavola 2).

Tavola 2) – Equilibrio del bilancio di cassa (art. 36, c. 2, L. 13/2000)			
A	Riscossioni previste		6.854.085.844,69
B	Pagamenti previsti (al netto del fondo di riserva di cassa)		441.225.475,08
C		Differenza (A-B)	6.412.860.369,61

6. Risultato della gestione 2007

6.1 I residui attivi e passivi

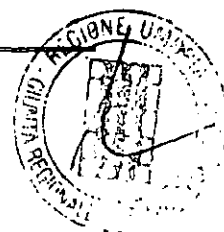
I residui rappresentano i crediti (residui attivi) e i debiti (residui passivi) dell'Amministrazione regionale verso debitori e creditori la cui gestione è nettamente distinta da quella della competenza pura.

L'andamento dei residui attivi e passivi (anno 2007 a raffronto con il 2006) viene rappresentato nel prospetto seguente:

Oggetto	2006	2007	Diff.
Residui attivi	2.228	2.132	- 96
Residui passivi	1.706	1.783	77

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

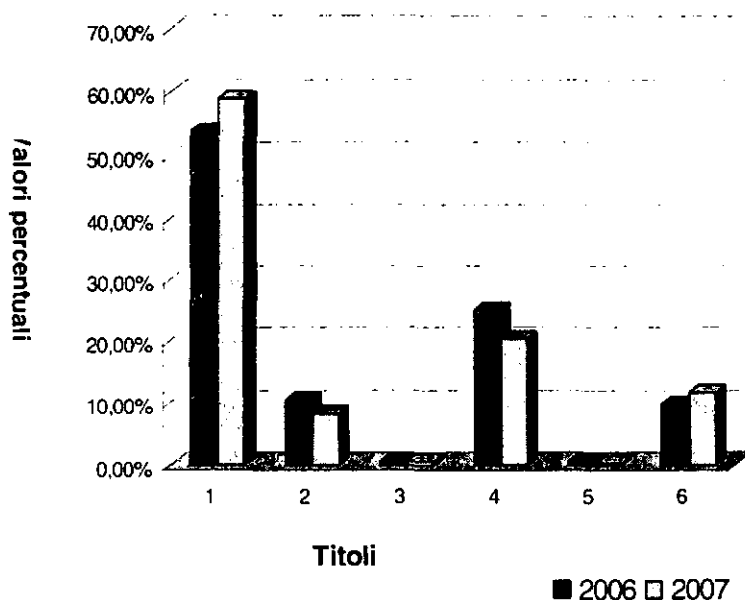
Nella seguente tab. 4) viene rappresentata la distribuzione dei residui attivi 2007 distinti per titolo e a confronto con il 2006.



Tab.n. 4 : Distribuzione per titoli dei Residui Attivi - Anni 2006 - 2007

Titolo	Descrizione	Residui Attivi 2006		Residui Attivi 2007	
		Valore assoluto in Euro	Valore percentuale	Valore assoluto in Euro	Valore percentuale
1	Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	1.198.773.192,60	53,81%	1.254.381.082,98	58,84%
2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	232.194.633,75	10,42%	177.839.017,98	8,34%
3	Entrate Extratributarie	12.365.454,19	0,56%	11.667.288,90	0,55%
4	Entrate derivanti da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	560.199.073,69	25,15%	435.315.161,81	20,42%
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	8.304.912,83	0,37%	5.500.079,33	0,26%
6	Entrate per contabilità speciali	215.923.674,89	9,69%	247.158.224,78	11,59%
	TOTALE	2.227.760.941,95	100,00%	2.131.860.855,78	100,00%

Residui attivi anni 2006 - 2007



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6.2. Destinazione dell'avanzo finanziario vincolato

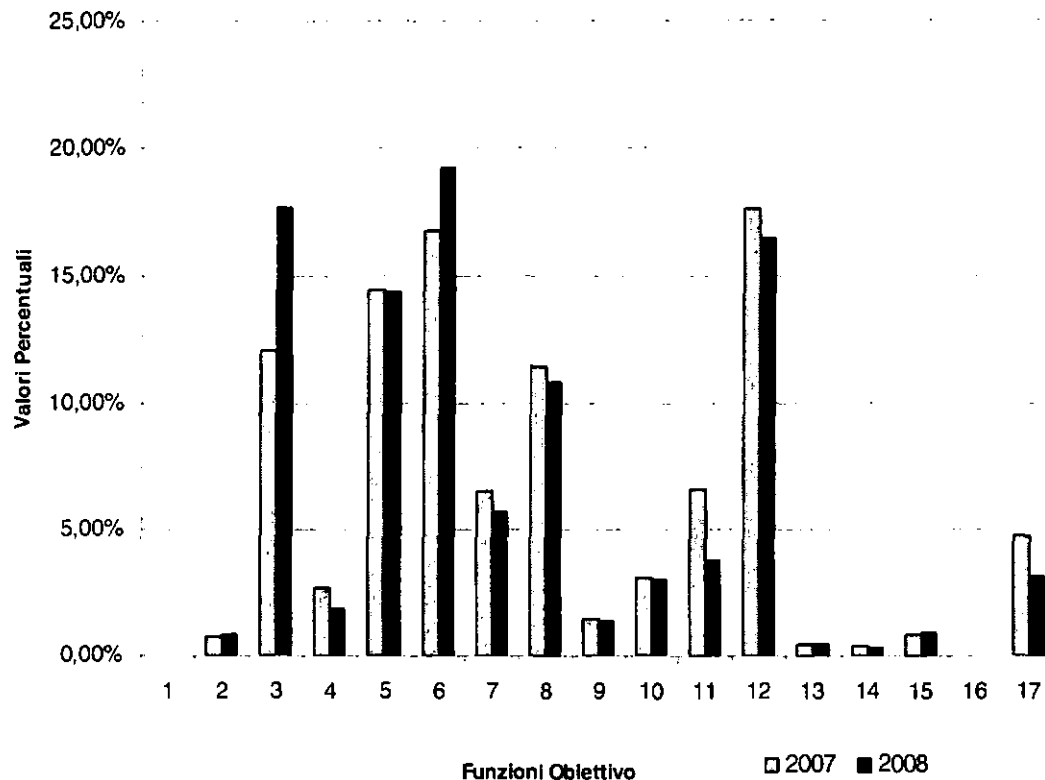
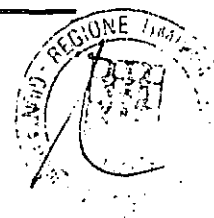
L'avanzo finanziario è definito come somma delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione rappresentate da assegnazioni statali e/o comunitarie vincolate a finalità specifiche e necessariamente regolate da leggi o contratti di programma che devono essere reiscritte come competenza 2008 per i medesimi scopi e finalità senza alcuna discrezionalità di scelta se non nell'ambito delle leggi o del settore di riferimento.

Il totale delle reiscrizioni per l'anno 2008 ammonta a complessivi 941 milioni di euro, che risulta essere circa il 28 % del totale degli stanziamenti di bilancio riferiti ai primi tre titoli di spesa ed è in diminuzione rispetto all'anno 2007 per il quale, le reiscrizioni, ammontanti a circa 1.016 milioni di euro, rappresentavano il 30% sullo stesso totale.

La destinazione delle somme riscritte, distinto per funzioni obiettivo, viene specificato nella tabella n. 5) ed i dati vengono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Tab. N.5 - REISCRIZIONE PER FUNZIONE OBIETTIVO ANNI 2007- 2008

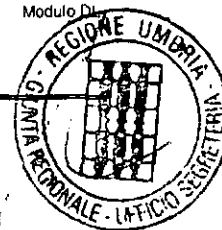
Codice Funzione obiettivo	Descrizione Funzione obiettivo	Reiscrizione 2007		Reiscrizione 2008	
		valori assoluti in Euro	valori percentuali	valori assoluti in Euro	valori percentuali
1	Organi Istituzionali	11.571,88	0,00%	39.071,88	0,00%
2	Amministrazione generale	7.541.157,15	0,74%	7.692.590,56	0,82%
3	Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	122.343.808,57	12,04%	166.859.268,32	17,72%
4	Opere pubbliche	27.175.035,20	2,68%	17.237.537,15	1,83%
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	146.787.595,61	14,45%	135.195.783,45	14,36%
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	170.537.094,52	16,79%	181.161.264,22	19,24%
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	66.643.062,95	6,56%	53.660.306,80	5,70%
8	Industria, artigianato e commercio	116.433.329,83	11,46%	102.111.405,06	10,85%
9	Turismo	14.494.188,08	1,43%	13.046.334,43	1,39%
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	30.977.315,09	3,05%	28.580.099,57	3,04%
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	67.482.414,30	6,64%	35.616.176,20	3,78%
12	Promozione e tutela della salute	179.298.875,44	17,65%	154.676.540,63	16,43%
13	Protezione sociale	5.025.705,39	0,49%	4.517.119,25	0,48%
14	Programmazione strategica e socio economica	3.945.194,01	0,39%	2.799.187,33	0,30%
15	Gestione del debito	8.806.224,30	0,87%	8.856.529,78	0,94%
16	Fondi di bilancio	1.323,44	0,00%	1.323,44	0,00%
17	Programmi PIM - Ob.2 (94/96) - Ob.5a - Ob.5b - Altre iniziative comunitarie	48.251.018,23	4,75%	29.368.105,83	3,12%
TOTALE		1.015.754.913,99	100,00%	941.418.643,90	100,00%

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**Reiscrizione per Funzione Obiettivo anni 2007 - 2008**

La disaggregazione delle reiscrizioni per grandi settori di intervento viene rappresentata nella successiva tabella n. 6):

Tab. 6) - Disaggregazione reiscrizioni per settori di intervento

Settori di intervento	Reiscrizioni 2007	Reiscrizioni 2008
Programmi comunitari	261.697.568,07	154.082.171,11
Accordi di Programma Quadro	115.015.134,66	135.622.336,25
Funzioni "Bassanini"	147.950.302,13	154.901.561,25
Edilizia e lavori pubblici	104.507.925,15	110.780.384,15
Sanità e Sociale	183.464.634,01	159.548.924,07
Calamità naturali	102.302.791,47	122.994.296,01
Trasporti	11.268.450,69	18.526.126,53
Altri interventi	89.548.107,81	84.962.844,53
Totale	1.015.754.913,99	941.418.643,90

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**6.3. Situazione amministrativa al 31/12/2007**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2007 ha consentito di ridurre il mutuo a pareggio, inizialmente stimato in euro 56.300.500,00, a euro 47.891.674,37, con un risparmio di euro 8.408.825,63 rispetto a quanto ipotizzato in sede di bilancio preventivo. La destinazione del mutuo a pareggio 2007 è conforme al disposto del decreto legge n. 168/2004, convertito dalla legge 191/2004 e corrisponde agli impegni assunti alla fine dell'esercizio 2007. La situazione della gestione 2007 viene riepilogata nella seguente tabella:

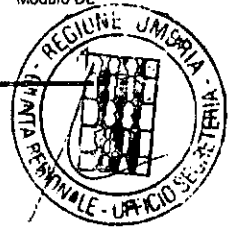
Tab. 7) - Riepilogo gestione 2007		
1	Residui attivi	2.131.860.855,78
2	Avanzo di Tesoreria al termine dell'esercizio 2007	493.414.868,11
3	TOTALE ATTIVO	2.625.275.723,89
4	Residui passivi:	1.782.739.963,79
5	Economie su stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, da reinscrivere per le stesse finalità a norma dell'art. 82, VI comma, della L.R. 13/2000	941.418.643,90
6	Quote di fondi speciali dell'anno 2007 da utilizzare nell'esercizio 2008	100.000,00
7	Disavanzo finanziario da ripianare (3-4-5-6)	-98.982.883,80

L'importo di € 98.982.883,80 si riferisce per € 51.091.209,43 al bilancio 2006 e per € 47.891.674,37 al bilancio 2007. Alla contrazione del prestito relativo agli esercizi 2006 e 2007 - a norma del comma 4), dell'art. 63), della vigente legge regionale di contabilità - si procederà in relazione alle esigenze di cassa della Regione.

6.4 Residui perenti

Nella tabella D), allegata al ddl, sono elencati i debiti cancellati per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi 2007 e precedenti. Tali debiti si riferiscono ad impegni di spesa assunti a carico di capitali finanziati con fondi propri e per le cui economie non sussiste l'obbligo della reinscrizione. Tali debiti, nel caso di reclamo da parte degli aventi diritto, potranno essere pagati con il ricorso al Fondo di riserva per le spese obbligatorie a norma dell'art. 42 della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000.

Nelle tabelle A) e B), allegate al ddl, viene evidenziata, infine, la situazione aggiornata delle varie poste di bilancio al fine di dare un quadro completo del bilancio regionale a seguito della operazione di assestamento.

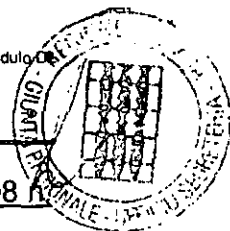


8. L'articolato del disegno di legge

L'articolato del presente disegno di legge si compone di tre titoli e 10 articoli ed in particolare:

Titolo I - Assestamento del bilancio di previsione 2008

- **l'art. 1)** accerta – ai sensi del comma 2, art. 37, della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 – il saldo finanziario al 31 dicembre 2007 che ammonta a complessivi 98.982.833,80 milioni di euro, di cui 51.091.209,43 relativo al bilancio 2006, 47.891.674,37 al bilancio 2007.
I bilanci regionali sono ispirati al cogente principio del pareggio, nel senso che le entrate devono essere sufficienti a far fronte alle spese contestualmente autorizzate con la legge di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari. Sotto il profilo complessivo è ammesso un disavanzo finanziario (differenza fra entrate finali e spese finali più quelle per il rimborso di prestiti, che rappresenta il ricorso al mercato) a condizione che esso sia coperto da mutui la cui stipula sia autorizzata con la stessa legge di bilancio.
A tale operazione, però, vengono posti dei limiti di natura quantitativa, procedurale e qualitativa. Il limite quantitativo è rappresentato dal fatto che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento (quote capitale e quote interessi) dei mutui e dei prestiti non può superare il 25% delle entrate tributarie.
Il limite procedurale consiste nel fatto che non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui se non è stato approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio i nuovi mutui si riferiscono.
Il limite qualitativo è che i mutui o prestiti possono essere contratti esclusivamente per spese di investimento
- **l'art. 2)** stabilisce la copertura finanziaria del disavanzo di cui al precedente articolo attraverso la contrazione, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, di mutui e prestiti per una durata massima di ammortamento pari a 30 anni.
Il comma 4 dell'art. 63, della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13, consente alla Regione di contrarre i mutui e/o prestiti autorizzati, secondo le effettive esigenze di cassa. La positiva gestione di tesoreria ha permesso, fino ad oggi, di rinviare la contrazione dei suddetti prestiti evitando così di dover sostenere oneri finanziari sui bilanci regionali.
- **l'art. 3,** a norma dell'art. 82 della citata legge regionale di contabilità, accerta l'ammontare delle somme la cui destinazione è vincolata per legge.
Trattasi di economie al 31 dicembre 2007 su stanziamenti di spesa correlati ad entrate aventi vincolo di destinazione e che devono essere reiscritti nella competenza dell'esercizio in corso per le medesime finalità e scopi. Sono stanziamenti di spese relative, per lo più, ad assegnazioni statali e/o comunitarie che, non avendo ancora concluso l'intero percorso amministrativo-contabile (impegni e pagamenti), non rientrano nella piena discrezionalità dell'ente, ma devono essere utilizzati secondo l'obbligo di destinazione originario.
- **l'art. 4)** approva l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa.
La perenzione amministrativa è un particolare istituto contabile che consiste nella eliminazione dei residui allo scopo di realizzare una semplificazione della tenuta dei conti. Non va confusa con la prescrizione estintiva dell'obbligazione prevista dal diritto comune: la perenzione non fa venire meno il diritto del creditore a richiedere le somme. L'applicazione della perenzione ha termini temporali diversi a seconda della tipologia di spese cui si riferisce. In particolare sono soggetti a perenzione i residui delle spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello di riferimento; mentre per i residui inerenti le spese in conto capitale la perenzione opera trascorsi sette esercizi da quello di riferimento. In caso di richiesta da parte del creditore la Regione è tenuta al pagamento della somma dovuta, tramite prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, salvo decorrenza dei termini della prescrizione legale.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI****Titolo II - Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 2008 n. 4 26 marzo 2008 n. 5 e 27 marzo 2008 n. 6**

- **l'art. 5)**, apporta modifiche all' articolo 10), commi 1),4) e 7) della legge regionale di bilancio 26 marzo 2008, n. 6 allo scopo di armonizzarli con i contenuti delle disposizioni statali nel frattempo intervenute.
Il decreto legge 112/2008, art. 62, è intervenuto in materia di indebitamento delle regioni stabilendo che la durata dei piani di ammortamento dei mutui e prestiti non può essere superiore a trenta anni. E' esclusa altresì la possibilità di emettere obbligazioni con rimborso del capitale in unica soluzione.
- **l'art. 6)**, apporta modifiche all' articolo 10), comma 1) della legge finanziaria regionale 26 marzo 2008, n. 4 allo scopo di adeguare gli importi necessari al cofinanziamento regionale del progetto interregionale per la promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale.
- **l'art.7)** per effetto delle variazioni intervenute con il presente disegno di legge, apporta correzioni e modifiche ad alcune tabelle approvate con la legge finanziaria e di bilancio;
- **l'art. 8)** istituisce un fondo regionale, pari a € 1.500.000,00, finalizzato all'abbattimento della rette a carico delle famiglie per l'accesso e la frequenza presso gli asili nidi gestiti da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati ai sensi del regolamento regionale 20 dicembre 2006, utilizzando la disponibilità accantonata sul fondo globale della tabella A) della legge finanziaria regionale n. 4/2008. La ripartizione del fondo sarà effettuata con provvedimento della Giunta regionale secondo criteri generali che tengano conto della composizione anagrafica delle famiglie, della loro situazione reddituale e patrimoniale, della continuità educative della frequenza presso i servizi delle bambine e dei bambini iscritti;
- **l'art. 9)** consente di garantire l'avvio delle misure 226 e 227, previste dal Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007-2013, in cui la Regione è beneficiario finale, anticipando, per conto dell'Agea, organismo pagatore, la somma di € 200.000,00.

Titolo III - Norme finali

- **l'art. 10)**, ha natura contabile ed amministrativa e di rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente disegno di legge.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26/03/2008, n. 4, 26/03/2008 n. 5 e 27/03/2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007. Artt. 45 e 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13."

Titolo I**Assestamento del bilancio di previsione 2008****Art. 1.****(Saldo finanziario)**

1. Ai sensi del comma 2, art. 37, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, il saldo finanziario negativo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, è accertato in euro 98.982.833,80. Alla sua copertura si provvede con la presente legge

Art. 2.**(Copertura finanziaria).**

1. Per far fronte al disavanzo finanziario di cui all'art. 1, determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'art. 10, comma 4, della legge regionale di bilancio 27 marzo 2008, n. 6, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, mutui o prestiti obbligazionari, fino all'importo complessivo di euro 98.982.833,80, per una durata massima di anni trenta a decorrere dal 2008 e con onere massimo di ammortamento di euro 150.000,00 per l'anno 2008 e di euro 9.000.000,00 dal 2009 in poi.

2. All'onere conseguente del comma 1, si fa fronte con quota degli stanziamenti previsti nelle UPB 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio 2008 e successivi, del bilancio pluriennale 2008-2010.

3. Per gli effetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 16 maggio 1970, n. 281; nonché del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, il mutuo o prestito di cui al comma 1, è diretto al finanziamento delle spese indicate

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nella tabella F) allegata alla presente legge.

Art. 3.
(Fondi da reinscrivere).

1. L'ammontare dei fondi da reinscrivere nella parte spesa del bilancio regionale per l'anno 2007, in relazione a stanziamenti di precedenti esercizi, finanziati con entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro il termine dell'esercizio 2007, a norma dell'art. 82, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni, è accertato in euro 941.418.643,90, come risulta dalla tabella C) allegata alla presente legge.

Art. 4.
(Fondi perenti).

1. Per gli effetti di cui all'art. 42, comma 3, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, è approvata la tabella D), allegata alla presente legge, contenente l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi degli anni 2007 e precedenti, escluse quelle riassegnate alla competenza dell'esercizio 2008 e di cui all'art. 3.

Titolo II

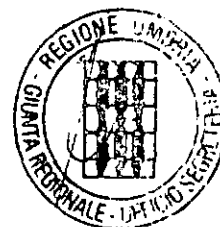
Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali
26 marzo 2008 n. 4 26 marzo 2008 n. 5 e 27
marzo 2008 n. 6

Art. 5.
**(Modifica art. 10, legge regionale di
bilancio 27 marzo 2008, n. 6).**

1. Ai commi 1), 4) e 7) dell'art. 10, della legge regionale 27 marzo 2008, n. 6, sostituire la parola "quaranta" con "trenta".

Art. 6.
**(Modifica art. 10, legge regionale di
bilancio 26 marzo 2008, n. 4).**

1. Al comma 1) dell'art. 10, della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4, sostituire l'importo di "92.000,00" con l'importo di "281.874,14".



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**Art. 7.**

(Modifica alle tabelle allegate alle leggi regionali 26 marzo 2008, n. 4 e 27 marzo 2008, n. 6).



1. Alla tabella C) della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4, relativa a stanziamenti in relazione a disposizioni di legge di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono apportate le modifiche di cui alla allegata tabella G).

2. Alla tabella D) della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4, relativa a importi da iscrivere in bilancio in relazione ad autorizzazioni di spese a carattere pluriennale, sono apportate le modifiche di cui alla allegata tabella H).

3. La tabella H), della legge regionale di bilancio 27 marzo 2008, n. 6, relativa alla destinazione del mutuo per il ripiano dei bilanci dal 2006 al 2007, è sostituita dalla allegata tabella F).

4. La tabella E), della legge regionale di bilancio 27 marzo 2008, n. 6, relativa alla destinazione del mutuo di € 56.000.500,00, è sostituita dalla allegata tabella E).

5. La tabella L), della legge regionale di bilancio 27 marzo 2008, n. 6, relativa a entrate e spese tra loro correlate, è sostituita dalla allegata tabella I).

6. La tabella M), della legge regionale di bilancio 27 marzo 2008, n. 6, relativa alle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2008, è sostituita dalla allegata tabella L).

7. La tabella O), della legge regionale di bilancio 27 marzo 2008, n. 6, relativa alle spese da effettuarsi da parte degli Enti locali per lo svolgimento di funzioni delegate dalla Regione per l'anno 2008, è sostituita dalla allegata tabella M).

Art. 8

(Integrazioni della legge regionale 26 marzo 2008, n. 5).

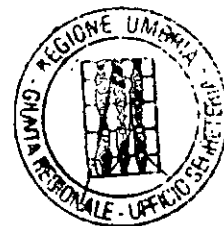
Dopo l'articolo 1 della legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 è inserito il seguente:

Art. 1 bis

(Disciplina degli interventi in materia di

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

servizi socio-educativi per la prima
infanzia previsti nella legge regionale 26
marzo 2008 n. 4)



1. In attuazione del Documento annuale di programmazione e della legge finanziaria regionale 2008-2010 è istituito un Fondo regionale finalizzato all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso e la frequenza presso gli asili nidi gestiti da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati ai sensi del regolamento regionale 20 dicembre 2006, n.13.

2. La Giunta regionale con proprio atto disciplina annualmente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo attenendosi ai criteri generali che tengano conto della composizione anagrafica delle famiglie, della loro situazione reddituale e patrimoniale, della continuità educative della frequenza presso i servizi delle bambine e dei bambini iscritti.

3. La dotazione del fondo di cui al comma 1, è determinata, per l'anno 2008, in € 1.500.000,00 euro, con imputazione alla unità previsionale di base 10.1.008 denominata "Servizi socio-educativi prima infanzia" del bilancio di previsione 2008 parte spesa (cap. 963).

4. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 3 si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento esistente nella unità previsionale di base 16.1.001 del bilancio di previsione 2008 denominata "Fondi speciali per spese correnti" in corrispondenza del punto 2), lettera A), della tabella A), della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4.

5. Per gli anni 2009 e successivi l'entità della spesa è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. c) della vigente legge regionale di contabilità.

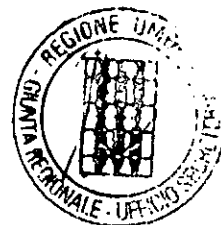
Art. 9

(Avvio delle misure 226 e 227 del Piano di
sviluppo rurale 2007/2013)

1. Al fine di garantire l'avvio delle misure 226 e 227, previste dal Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007-2013, in cui la Regione è beneficiario finale, è autorizzata, per l'anno 2008, a titolo di anticipazione sui

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

fondi AGEA del Reg. Cee 1698/2005, la spesa di € 200.000,00 (UPB 07.2.001-cap. 8303 – Rif. Entrata Upb 4.03.004-cap. 1303).



**Titolo III
Norme finali**

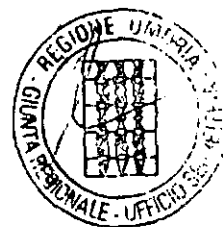
**Art. 10
(Variazioni di bilancio).**

1. Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e al bilancio pluriennale 2008/2010 sono apportate le variazioni di cui alle tabelle A) e B), allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni di cui al comma 1 e delle somme reiscritte ai sensi dell'art. 3, sono rinnovate le autorizzazioni di spesa negli importi e per gli interventi di cui alle relative leggi regionali o statali.

**Regione Umbria**

Giunta Regionale



DIREZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

OGGETTO: DDL. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 2008, n. 4, 26 marzo 2008, n. 5 e 27 marzo 2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziata a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007". Artt. 45 e 82 - comma 6 - della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 06/10/2008

IL DIRETTORE
ANNA LISA DORIA

[Firma]
FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale



Assessorato regionale "Affari Istit.li, Riforma pubb. ammin.ne e servizi pubb. locali, Programm.ne e organ.ne risorse finanziarie, umane, patrimoniali, Innovazione e sistemi informativi, Prot.ne civile e programmi di ricostruzione, sviluppo aree colpite da eventi sismici"

OGGETTO: DDL. Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26 marzo 2008, n. 4, 26 marzo 2008, n. 5 e 27 marzo 2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007". "Artt. 45 e 82 - comma 6 - della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 06/10/2008

Assessore Vincenzo Riommi

Perugia, il 15 OTT. 2008
Per copia conforme
all'originale.



L. DIRIGENTE